



Il confine del mio mai

Descrizione

Sulla modificazione dellâ??agenda esistenziale. La declinazione fantastica del MAI e del LIMITE

â??**Mai**. Una parola tremenda. La più tremenda di tutte le parole usate dagli uomini. La si può paragonare solo alla parola â??morteâ??. La morte Ã" un grande â??maiâ??. Un â??maiâ?? eterno che spazza via ogni speranza e possibilità . Non ci sono più â??forseâ?•, né â??chissà â?•. **Mai**. Io non salirò mai sullâ??Everest. **Niente** allenamenti, **niente** controlli medici, trasferimenti, alberghi. **Non** dovrò prendermela con il brutto tempo, i sentieri sdrucciolevoli e le sporgenze a strapiombo. **Non** ci saranno tappe intermedie né montagne grandi e piccole, non ci sarà nulla. Forse, con un poâ?? di fortuna, con un bel poâ?? di fortuna un giorno vedrò il Tibet. E con un gran bel poâ?? di fortuna mi porteranno in elicottero fino al primo campo base, fino al primo e ultimo «**non si puÃ**²Â» Vedrò le montagne, gli scalatori folli che sfidano se stessi e la natura. Al rientro, se avranno avuto fortuna, loro, e non avranno subìto perdite, mi racconteranno felici e un poâ?? imbarazzati che cosa câ??era lÃ, oltre **il confine del mio «mai**.» Saranno gentili con me, lo so, perché sono pazzo quanto loro. Sarà bellissimo. Solo che io non raggiungerò **mai** una cima.

Come **non** scenderò mai in batiscafo nella Fossa delle Marianne. **Non** vedrò quantâ??Ã" bello laggiù, in fondo al mare. Mi resteranno solo le riprese, prova documentale della tenacia e del coraggio di qualcuno.

Non mi porteranno nemmeno nello spazio. Non che abbia tutta questa voglia di vomitare per le vertigini, galleggiando dentro una scatoletta di metallo. Tuttâ??altro, ma Ã" un peccato. Câ??Ã" qualcuno che vola, lassù, sopra la mia testa, ma **io non posso**.

Non potrò mai attraversare il Canale della Manica a nuoto o lâ??Oceano Atlantico in zattera. I cammelli del Sahara e i pinguini dellâ??Antartico dovranno fare a meno di me. **Non** potrò uscire in mare su di un peschereccio, e **non** vedrò una balena che nuota, placida, e consapevole di essere più unica che rara. Il pesce mi arriverà direttamente a casa, perfetto, sbuzzato e pronto allâ??uso. Scatolame, sempre scatolame. Tocco il joystick della mia carrozzella elettrica e mi avvicino al tavolo. Afferro con i denti una cannuccia di plastica e la infilo nel bicchiere. E vada per



lo scatolameâ?• (Gallego, Bianco su Nero, pag.165)

Categoria

1. Il contabile e l'artista

Data di creazione 13 Apr 2023